

conferma che la monaca Cesarissa Eufemia era la suddetta Eirene Nemagna, e che sua figlia la monaca Basileia Eupraxia era la famosa Elena Clapena.

Infine ricorderemo che secondo una antica canzone di Prilep, questa Elena avrebbe avuta una tresca con un tale Duca, ma venutone a conoscenza Marko Kraljevich fece morire sul rogo l'adultera Elena Clapena (1): e questa canzone, a parte le solite fantastiche gesta attribuite a Marko Kraljevich, non è che un ricordo ed una conferma delle relazioni di Elena col Duca, cioè col primo marito Giovanni, detto per antonomasia il Duca (2), e del ritorno alla corte di Tessaglia.

*
**

È vero che la cronaca di Epiro, parlando dell'andata di Tommasa a Tricala nel 1358, dice che vi andò con un figlio ed una figlia (3), ma ciò non esclude che in seguito fossero nati altri figliuoli da Simeone e Tommasa: ed infatti il Massarello aggiunge un Demetrio (4), che è identico allo Stefano ricordato da Orbini, il quale viveva nelle parti di Valacchia corrispondenti alla Morea e Negroponte, e pervenuto alla età tolse per moglie la figliuola di Francesco signore di Messara, e di molte altre città e luoghi nei confini di Romania, di là da Negroponte alla Marina (5).

E non mancano notizie della esistenza del succennato figliuolo di Simeone (6): perchè nelle più antiche genealogie dei Re di Serbia, che furono composte dalla seconda metà del sec. XIV, si ricordano due figli maschi di Simeone (7): nel documento di Maria di Giannina, da lei concesso alle Meteore nel 1386, si accenna ad un altro fratello di Maria, oltre al menzionato monaco Joasaf (8): e

(1) Gelcich, *op. cit.*, p. 85.

(2) Orbini, *op. cit.*, p. 243 e 270-271 — Anzi si trovano tre lettere di Demetrio Cidone, fiorito nella seconda metà del sec. XIV, e morto al principio del sec. XV, dirette ad una Elena Basilissa, che si crede la moglie di Giovanni V Paleologo, oppure la moglie di un Re Stefano (Cammelli, *Personaggi bizantini dei secoli XIV-XV, ecc.*, nel *Bessarione*, Roma 1920: p. 90): ma in questo caso, che è il più verosimile per almeno due delle tre lettere, la Basilissa Elena non potrebbe essere Elena di Bulgaria, moglie di Stefano Dusciano, qualificata Czarina, ma la predetta Elena Clapena, moglie di Giovanni di Tessaglia, detto Stefano ossia Corona (vedi nota 5 a pag. 258).

(3) *Epirotica* cit. pag. 213 sgg.

(4) Massarello, *op. cit.*, fol. 352 tg.

(5) Orbini, *op. cit.*, p. 243 e 270-271 — Hopf, che identifica il Francesco Signore di Messara con l'omonimo Francesco I Giorgio Marchese di Bodonitza (1358-1382), ricorda che costui era figlio del Marchese Nicola I, e della ereditiera Guglielma di Bodonitza, della famiglia dei Pallavicini signori di Bodonitza (*Chroniques* cit.: p. 478): e giova rilevare che ambedue le famiglie Giorgio e Pallavicino erano nobilissime e degne di imparentarsi coi Paleologo-Nemagni, perchè è noto che la prima aveva dato un Doge di Venezia, e la seconda apparteneva alla stirpe dei Marchesi d'Este (Stokvis, *op. cit.*: tom. III p. 787 e cap. XII tav. 53 e 69).

(6) Bees, *Sur les tables généalogiques* cit., p. 211.

(7) Stojanovich, *Srpski rodoslovi i letopisi*, nel *Glasnik* 53, Belgrado 1883, p. 11.

(8) Bees, *Documenti* cit., p. 20-23, doc. 5.